



IL GIORNALE DELL'IC SERGNANO



Anno scolastico 2024/25



Primo quadrimestre



MA CHE BELLA NOTIZIA!



LUIGI LANA
 TOMMASO BASSU
 CLAUDIO BENELLI
 HAMZA EL OUALY
 MAKAR MYROPOLSKYI
 IVAN SCHIAVINI
 GRETA CARIONI
 CLAUDIA RINATO
 ANNA ALBERGONI
 ELIA PAVESI
 DIANA BONIZZI
 ADELAIDE DOSSENA



LA REDAZIONE DEGLI ALUNNI



Stefano Leoni

Luisa M. Zaghen

Rosa Alba Gelotti

Anna Masneri

Alice Riboli

Maurizia Drago

Nicole Garavelli

Daphne Piacentini

Monica Barbieri

Gianfranca N. Chiaveri

Secondaria Sergnano

Secondaria Capralba

Primaria Camisano

Primaria Pianengo

Primaria Casale

Primaria Capralba

Primaria Sergnano

Infanzia Casale

Infanzia Camisano

Infanzia Pianengo

LA REDAZIONE DEGLI INSEGNANTI



INDICE



PAROLA ALLA DIRIGENTE
P.4

SECONDARIA
P.6



PRIMARIA
P.29



INFANZIA
P.50



RINGRAZIAMENTI
P.61

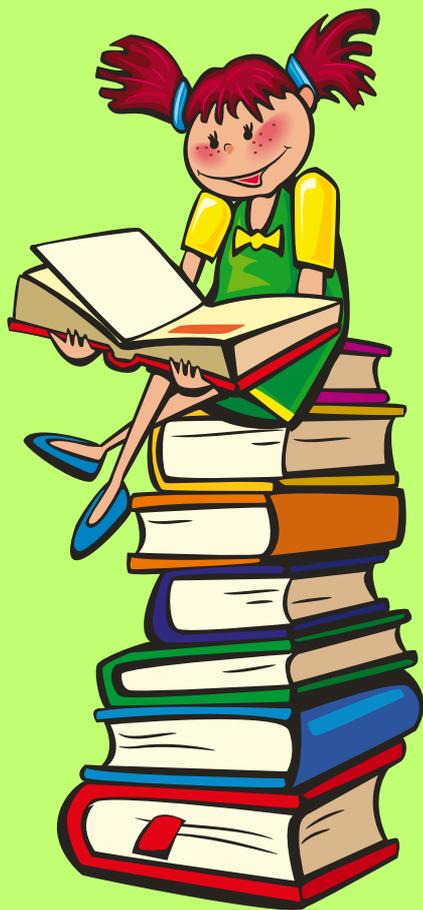
Parola alla dirigente

IL PUNTO DI VISTA DELLA DIRIGENTE SULLA NUOVA SCUOLA DI CAPRALBA

L'apertura della nuova scuola di Capralba, il 7 Settembre 2024, rappresenta un punto d'arrivo e nello stesso tempo di rinnovamento per tutta la nostra comunità scolastica. Il nuovo edificio, che ospita le classi della Primaria e della Secondaria di primo grado, è stato progettato e realizzato rispettando i principi della sostenibilità ambientale e dell'accessibilità. Tutta la nostra comunità educante è grata al Sindaco Cattaneo e a tutta l'amministrazione comunale per questo significativo regalo. Le più recenti teorie pedagogiche considerano l'ambiente il terzo educatore (dopo la famiglia e la scuola) nella crescita delle bambine e dei bambini: non un semplice contenitore ma un educatore che influenza i comportamenti e le relazioni, trasmette messaggi educativi anche attraverso i colori, i materiali, la bellezza e l'organizzazione dello spazio. In tutti i nostri plessi, all'Infanzia, alla Primaria e alla Secondaria di primo grado, stiamo cercando di realizzare spazi didattici intenzionalmente educativi: aule dove gli alunni lavorano insieme, corridoi con spazi flessibili, biblioteche diffuse, pareti attrezzate per le varie discipline. Vogliamo ambienti ricchi di stimoli ed opportunità, spazi intesi come laboratori dove sperimentare, confrontarsi, apprendere e crescere insieme.



Approfitto di questo spazio sul giornalino per comunicare a tutti i genitori che, dopo la sperimentazione partita in quest'anno scolastico, siamo entrati ufficialmente a far parte della rete di Scuole senza zaino e dal prossimo anno scolastico le classi prime partiranno con questa modalità didattica. Come istituto condividiamo da sempre i valori Senza Zaino: accoglienza, responsabilità e comunità - con questa scelta vogliamo sottolinearli e renderli ancora più efficaci per la crescita umana e sociale dei nostri alunni, protagonisti e responsabili del loro percorso educativo-didattico, cittadini del mondo. Ringrazio di cuore il professor Leoni che, con entusiasmo ed impegno ha realizzato, insieme alla sua super-redazione, questo giornalino, che racchiude ed evidenzia tutte le esperienze che viviamo nel nostro Istituto. Auguro a tutti un Natale di pace ed un nuovo anno ricco di successi formativi



La Dirigente

Scuola secondaria

La nostra nuova scuola

IL PUNTO DI VISTA DEI RAGAZZI

Lo scorso Settembre l'anno scolastico è iniziato con una grande novità. Il giorno dell'inizio delle lezioni gli studenti di Capralba hanno varcato la soglia della nuova scuola, che accoglie le classi della primaria e della secondaria su un unico piano. La scuola è molto grande e ha lunghi corridoi che portano ad aule molto spaziose. I lavori di costruzione non sono ancora giunti a termine, ma nonostante ciò l'edificio si presenta molto funzionale anche in questa fase. La scuola è infatti suddivisa in tre zone attraverso alcune pareti trasparenti. Nella prima si trovano la reception della primaria, l'aula insegnanti riservata alle maestre, l'aula polifunzionale, un ampio salone con un angolo adibito a biblioteca, l'agorà e i bagni. Nella seconda zona un ampio spazio è destinato alla mensa, con un'intera parete in vetro che si affaccia sul cortile della scuola e un laboratorio delle medie che attualmente viene utilizzato dalla quinta elementare in attesa del completamento dell'edificio. Infine nell'ultima parte si trova la scuola



secondaria: le tre classi, una attigua all'ingresso, la postazione della collaboratrice scolastica, un laboratorio e anche qui i bagni. Le aule, come ho già detto, sono molto spaziose, arredate con due armadi e uno scaffale dove vengono lasciati i dizionari di lingue e libri che non serve portare a casa. Davanti ai banchi poi c'è la cattedra dei professori dietro alla quale si trova una lavagna LIM che viene usata anche al posto della

La scuola è infatti suddivisa in tre zone attraverso alcune pareti trasparenti. Nella prima si trovano la reception della primaria, l'aula insegnanti riservata alle maestre, l'aula polifunzionale, un ampio salone con un angolo adibito a biblioteca, l'agorà e i bagni. Nella seconda zona un ampio spazio è destinato alla mensa, con un'intera parete in vetro che si affaccia sul cortile della scuola e un laboratorio delle medie che attualmente viene utilizzato dalla quinta elementare in attesa del completamento dell'edificio. Infine nell'ultima parte si trova la scuola all'altra, l'aula dei professori,





lavagna normale non più presente nelle classi. Le pareti trasparenti dell'aula insegnanti della secondaria sono attualmente rivestite dai disegni degli studenti delle tre classi, dato che da poco si è svolta la giornata dell'Open Day per presentare ai ragazzi della quinta elementare la scuola secondaria. Il primo laboratorio delle medie si trova poco lontano dall'aula insegnanti ed è anch'esso

molto spazioso. All'interno si trovano dei banchi singoli e alcuni disposti ad isole. Due delle quattro pareti sono coperte da grandi librerie destinate ai libri scolastici e ai libri che gli studenti e alcuni insegnanti nel corso degli anni hanno donato alla scuola per la realizzazione della biblioteca scolastica, progetto che è stato incrementato dallo scorso anno attraverso l'iniziativa "Io leggo perché". A fianco alle librerie ci sono inoltre degli armadi contenenti svariato materiale didattico e gli strumenti musicali. Nel laboratorio si svolgono le attività di recupero e di approfondimento e alcuni corsi pomeridiani. Questo spazio è utilizzato anche per la pausa pranzo prima delle attività del pomeriggio.



L'ampiezza dell'edificio, le pareti e gli arredi, come i moderni lampadari di design, rendono il luogo accogliente e stimolante per noi alunni. Inoltre le varie attività pomeridiane e non rendono la scuola piacevole e dinamica. La nuova scuola è un progetto significativo non solo per noi ragazzi ma per tutta la comunità essendo la prima struttura pubblica di Capralba ecosostenibile, cioè a basso impatto energetico e antisismica.

La scuola stessa diventa quindi per noi alunni uno strumento di studio e di riflessione, orientandoci verso un futuro più sostenibile.





CREScere GIOCANDO

Il percorso di Educazione Civica di quest'anno è stato incentrato sulle attività di gioco ed è stato diviso in alcune giornate. Nella prima, all'inizio della mattinata, tutte le classi hanno compilato un questionario contenente domande sul gioco, come ad esempio: "Qual è il tuo gioco preferito?". Dopodiché abbiamo fatto, a gruppi, una breve ricerca su un gioco straniero.

Successivamente lo abbiamo presentato e ci siamo divertiti molto nel farlo. Nelle ultime due ore abbiamo ascoltato il racconto di alcuni testimoni che ci hanno parlato dei giochi che facevano quando erano bambini.

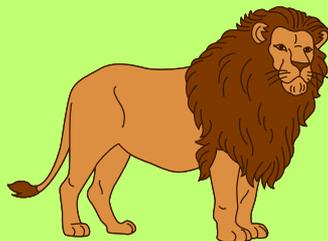
Nelle successive pagine verranno specificati i vari momenti della giornata.

Claudia Rinato
Ivan Schiavini



GIOCHI DI PAESI DIVERSI

Ogni cultura ha i propri giochi tradizionali, quelli con cui ci si diverte da bambini. I nostri, i più "antichi" sono mosca cieca, guardie e ladri, Risiko, ecc. Ma quali giochi intrattengono i bambini africani e quelli spagnoli?



Tanzania (Zanzibar)

"Mbube Mbube"

"Mbube" è il suono con cui gli Zulu chiamano i leoni. Tutti i giocatori si dispongono in cerchio e vengono scelti i due bambini che giocheranno nel ruolo di due animali: il leone e l'impala.

Vengono entrambi bendati (o gli si chiede di tenere gli occhi chiusi) e vengono fatti girare intorno agli altri.

I giocatori a cerchio chiamano il leone.

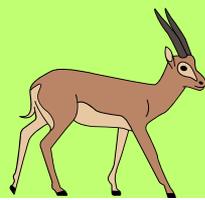
Ogni volta che il leone si avvicina all'impala, il canto si intensifica.

Viceversa, se il leone si allontana diventa più lento.



Se entro un minuto il leone non cattura l'impala, viene scelto un altro leone. Se invece lo cattura, viene scelto un nuovo impala. Lo scopo per il leone è catturare l'impala.

Per l'impala invece è non farsi catturare dal leone.



Spagna

“Escala i corda”

Questo gioco fu ideato nel 1910 da un giocatore di pelota.

Si pratica in un campo da gioco chiamato sferisterio, dal greco “sphairisterion”, che significa “luogo per giocare a palla”, chiamato "triquet" in valenciano. Il campo ha di lato una scalinata dove rimbalza la palla (in cuoio di bovino) e al centro una rete divisoria, posta a due metri dal suolo, sulla quale deve passare la palla.

Si deve colpire al volo o dopo il primo rimbalzo.

In quanti si gioca?

Uno contro uno; due contro due; tre contro tre.

Due contro tre quando la squadra in superiorità numerica è composta da giocatori di categoria inferiore a quella degli avversari.

Il punteggio è diviso in giochi: ogni gioco realizzato vale 5 punti e per vincere si devono totalizzare 15 punti.

Lo scopo del gioco:

non far fermare mai la palla.



Alessandro Conti e Asia D'Arenzo
1A Secondaria Capralba

“CRESCERE GIOCANDO”: RESOCONTO DI UNA GIORNATA SPECIALE

Il 15 novembre 2024, in occasione della giornata dedicata all' Ed. Civica, la Scuola Secondaria “I Tigli” di Capralba ha ospitato i nonni di alcuni alunni per ascoltare, direttamente dalle loro voci, ricordi legati ad alcuni momenti di gioco della loro infanzia. Battista Severgnini, Caterina Strepparola, Ada Stanga e Mario Bressanelli hanno regalato a tutti noi ragazzi il loro tempo, trasportandoci in un mondo lontano fatto di cose semplici ma ricche di originalità. Alcuni giochi ci hanno ricordato i nostri e la loro voglia di giocare era sicuramente paragonabile alla nostra; tuttavia spesso molti di loro erano impegnati ad aiutare la famiglia nel lavoro e non potevano dare spazio al divertimento.



Dai loro racconti è emerso che negli anni successivi alla seconda guerra mondiale la povertà era molto diffusa, i soldi a disposizione delle famiglie non potevano essere destinati all'acquisto di giocattoli e di conseguenza i piccoli per divertirsi dovevano ricorrere alla loro fantasia. I giochi si svolgevano soprattutto all'aria aperta, nei campi, nelle piazze o per le strade.

Anche loro, come noi, giocavano a nascondino, a rincorrersi o a saltare la corda. Un gioco molto diffuso era "cavallina-cavalletta": un bambino doveva saltare a gambe divaricate sulla schiena dei compagni chini a terra con la testa rivolta verso il basso, fermi... anzi immobili, in fila indiana. Per poterci riuscire era necessario prendere una rincorsa e far leva con le proprie mani sulla loro schiena. Un altro gioco amato era quello della "lippa". La lippa era un piccolo bastone appuntito che veniva messo sul terreno, i bambini a turno dovevano colpirne la punta con una paletta di legno per farlo alzare in aria e colpirlo nuovamente cercando di lanciarlo il più lontano possibile. Vinceva chi lo lanciava più distante. Alcuni di loro durante la loro infanzia giocavano a "campana" utilizzando un sassolino o il nocciolo di una pesca e tracciando con un legno sul terreno i riquadri con i numeri. In alcuni casi anche un lavoro, come ad esempio sgranare le pannocchie, poteva diventare un gioco. Tra i giocattoli utilizzati vi erano biglie di terracotta, animaletti costruiti con piccoli legni e bambole create dalle madri con resti di stoffe. I più giovani tra loro, in tempi meno lontani, possedevano qualche figurina di calciatori. La nostra scuola ringrazia questi simpatici nonni perché con la loro disponibilità e pazienza hanno permesso a noi alunni di conoscere in modo divertente parte della storia del nostro Paese.

Grazie di cuore!



Noemi Garzetta,
2A Secondaria Capralba

AUSER: LA PULIZIA È IMPORTANTE

Ogni giorno, dei volontari aiutano la gente di Sergnano a tenere pulito l'ambiente e fanno attraversare i piccoli bambini che entrano a scuola: questa è la gente dell'associazione Auser "Il Mirabel" di Sergnano. Molte classi sono state visitate dalle persone dell'associazione che hanno gentilmente dato ai ragazzi una spiegazione accurata sul lavoro che svolgono quotidianamente la mattina. A parlare è stato il presidente Cesare Pavesi, insieme ad altri volontari che hanno speso il loro tempo per sensibilizzare sull'argomento della pulizia della natura. Questa è una delle tante cose che fa questa associazione, insieme a creare attività fantasiose per gli anziani che si sentono soli, organizzare tombole, merende e tanto altro. I volontari hanno portato a scuola gli oggetti con cui lavorano tutti i giorni e hanno raccontato la loro brutta storia: i rifiuti che buttiamo tutti i giorni.



Elia Pavesi e Ivan Schiavini

GIOCANDO CON LA MATEMATICA

Nelle scuole italiane molti studenti aspettano la competizione che unisce la scuola con le gare: i giochi matematici. Ogni anno, più di 50.000 studenti di diverse età partecipano speranzosi di vincere e di essere soprannominati “piccoli Einstein”. Questa competizione arriva annualmente nella scuola di Sergnano. Molti sono gli enti organizzatori ed esistono vari tipi di esperienze. La più famosa è quella del Mediterraneo, ma è presente anche la gara organizzata dalla milanese Università Bocconi. La gara si divide in qualificazioni prima di classe e poi d'istituto; è possibile che ci sia anche una qualificazione provinciale. Le domande della prova sono perlopiù problemi di logica matematica.



Nella pagina seguente parliamo con una persona, una ragazza che di giochi matematici ne sa molto. Lei è Rebecca Bianchessi, vincitrice, nel nostro istituto, di due edizioni dei giochi della Bocconi in quarta e quinta e qualificata ai giochi del Mediterraneo della seconda.

Cosa si impara dai giochi matematici ogni volta che li fai?

Innanzitutto i giochi sono un modo per cercare di allenare la mente per problemi reali e da questo ho imparato molto.

Cosa provi quando gli organizzatori danno i risultati?

Quando danno i risultati, mi sento sicuramente curiosa e spero di passare, tuttavia mi interessa anche sapere gli errori che ho commesso per migliorare le volte seguenti.

Dove è nata la passione per i problemi matematici?

Sinceramente la passione per la matematica si ha da quando si è bambini e si può notare in piccole cose: per esempio, quando, da piccoli, contavamo i giocattoli o quando sommavamo i numeri usciti sopra un dado. Bisogna distinguere inoltre la passione dalla bravura, infatti una persona può essere molto brava in matematica, ma se non le piace la materia, non riesce a capirla fino in fondo.

Pensi che le domande della prova servano per la vita reale?

Come ho già detto, le prove servono soprattutto per aiutare le persone nella vita di tutti i giorni e questo è, secondo me, la vera importanza della gara, senza guardare la posizione o il punto dove si è arrivati.



Elia Pavesi
Rebecca Bianchessi
Ivan Schiavini



BENVENUTI ALL'OPEN DAY!

I giorni 23 e 30 novembre, gli alunni delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Sergnano sono venuti a visitare il nostro edificio. Nella nostra scuola, ogni aula del piano terra era allestita in base a una materia scolastica. I professori si sono impegnati a rendere questa esperienza indimenticabile, grazie anche all'aiuto di noi studenti, che, dividendoci in gruppi, abbiamo reso disponibili le nostre mattinate. Il prof. De Luccia, come ogni anno, accompagnato da alcuni ragazzi, ha accolto i bambini con un evento musicale, coinvolgendo anche chi suonava strumenti diversi. Successivamente i bambini, suddivisi in piccoli gruppi, si sono recati, a turno, nell'aula delle lingue straniere, in cui si

svolgevano attività sia divertenti, sia educative, come la colorazione di un foglio dei monumenti più significativi di Londra e il completamento di una scheda coi propri dati personali, in francese.

Inoltre un'altra classe era allestita per educazione fisica, con il prof. Guarino e il prof. Carratta, che avevano posizionato su ogni banco un attrezzo, in base allo sport, e infine facevano svagare gli alunni con le palline. Oppure, nell'aula di italiano, i professori avevano proposto una presentazione, in cui si illustravano tutti i vari argomenti, che i bambini avrebbero dovuto affrontare



negli anni successivi; i bambini alla fine hanno creato delle storie, con delle carte.

Per quanto riguarda, invece, matematica e scienze, alcuni ragazzi di prima e seconda media hanno aiutato i piccoli a svolgere degli esperimenti, come quello della bottiglia con dentro l'aceto, che a contatto con il bicarbonato, presente nel palloncino, lo ha fatto gonfiare. Inoltre sono state fatte delle osservazioni al microscopio.

Per finire dobbiamo parlare dell'ultima aula: quella di arte e immagine, che, grazie al lavoro del prof. Polledri e della prof. Brusco, era stata decorata con i migliori disegni fatti finora dai ragazzi delle medie. In essa si doveva colorare un disegno di Van Gogh. In queste due giornate, sia i professori, che gli studenti, hanno dato il massimo, per renderle divertenti e, soprattutto educative e ci auguriamo che sia stato così anche per i bambini.

Anna Albergoni
Greta Carioni



E a Capralba?

La giornata è iniziata con il saluto musicale del prof. Bolzoni e dei ragazzi. Nelle aule della scuola gli insegnanti di arte, matematica, inglese, francese e spagnolo hanno accolto e coinvolto gli alunni di classe quinta con attività di laboratorio



EMERGENCY: SOTTO LO STESSO CIELO



Durante le ultime settimane di novembre, in entrambi i plessi della scuola secondaria di Sergnano e di Capralba, è arrivata una persona molto speciale. Ma chi? La signora Maria Florida, volontaria nelle scuole per l'associazione Emergency, che aiuta i ragazzi e gli insegnanti a sensibilizzare sull'argomento delle guerre e dei migranti. Solo le seconde e le terze sono state visitate da Maria, che ha raccontato, attraverso favole e biografie, le vicende dei migranti per le seconde, e gli scenari della guerra per le terze.

In ogni classe ha illustrato la storia del fondatore di Emergency, il grande Gino Strada. Gino era un medico specializzato nella cura delle vittime di guerra. Viene successivamente chiamato dalla Croce Rossa per aiutare in zone di guerra e di conflitto dove scopre molte cose ed è proprio grazie a questa esperienza che crea Emergency, un'associazione che aiuta e dà risorse a tutti gli sfollati, i migranti e le vittime di guerra che ne chiedono il supporto. Purtroppo Gino è morto il 13 agosto 2021, in Francia, a 73 anni, per problemi al cuore di cui ha sofferto molto negli ultimi anni, ma la sua eredità è ancora oggi molto preziosa.



**OSPEDALE EMERGENCY IN
AFGHANISTAN**



“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”

Questa è la famosa frase presente nella Costituzione della Repubblica Italiana che definisce la guerra una potente arma capace di far male anche alle persone non coinvolte nel conflitto ed è quello che ci ha fatto imparare Emergency.



OSPEDALI EMERGENCY NEL MONDO

Claudio Benelli e Elia Pavesi

L'AULA IMMERSIVA

Nell'aula immersiva che si trova nel plesso di Sergnano si può fare di tutto: cantare, ballare, ma soprattutto fare un'esperienza che permetta di tuffarsi all'interno di un contenuto.

Vi raccontiamo la nostra esperienza nell'aula immersiva con i ragazzi delle terze.

Inizialmente gli studenti ci hanno accolti con gentilezza e ci hanno spiegato come funziona l'aula.

Infatti, con un'app interattiva, ci hanno fatto vedere e scoprire le trincee della Prima Guerra Mondiale. Abbiamo poi osservato come funzionavano e abbiamo potuto sviluppare un punto di vista dall'alto. Inoltre ci siamo potuti muovere all'interno, dove c'erano dei soldati che sparavano con i fucili e lanciavano bombe a mano.



Tommaso Bassu e
Makar Myropolskyi



Progetto padel

LO SPORT NELLE SCUOLE

Quest'anno nelle nostre scuole i professori di ginnastica ci hanno invitato a partecipare al "Progetto di padel". I corsi sono iniziati e terminati nel primo quadrimestre.

Quando abbiamo iniziato il corso ci siamo presentati all'istruttrice, che ci ha fatto conoscere molte cose: abbiamo imparato a tenere la racchetta in modo corretto e ci ha spiegato le 3 posizioni, che sono battuta, dritto, rovescio. L'istruttrice ci ha posto delle domande a cui abbiamo risposto in maniera molto approfondita e abbiamo trovato molte differenze fra il padel e il tennis. La signora ci ha chiesto di prendere la racchetta e la pallina palleggiando lentamente e successivamente più veloce. Ci siamo divisi in due gruppi: mentre uno faceva una partitella di allenamento, l'altro svolgeva una partita vera e propria facendo un tiro a testa. Durante l'allenamento, a coppie, ci siamo passati la palla facendole fare un rimbalzo; poi si cambiava e si andava a passare una pallina contro il muro per ricolpirla. Ci siamo concentrati per migliorare pian piano. E' stata una bella esperienza e spero di poterla rifare.

Diana Bonizzi
Adelaide Dossena

SPECIALE ORIENTAMENTO

ORIENTATI VERSO IL FUTURO

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni di classe terza stanno svolgendo un percorso articolato che li porterà ad effettuare, in maniera serena ed efficace, la scelta per la scuola secondaria di secondo grado.

In questo i ragazzi sono accompagnati dai docenti che, per loro, hanno pensato ad una serie di attività, che si vanno ad affiancare alle esperienze che i ragazzi svolgono in autonomia direttamente presso le sedi delle scuole superiori, ossia gli stage e gli open day.

Innanzitutto vi sono alcuni film scelti per gli alunni dalla bibliotecaria di Sergnano, la dott.ssa Ferrarini, film che hanno come protagonisti adolescenti che si trovano a fare i conti con decisioni difficili da prendere per il loro futuro.

Inoltre, nel mese di novembre, è stato organizzato il Link, ovvero le secondarie di secondo grado sono venute a Sergnano e hanno presentato la propria offerta formativa.



Infine è intervenuta nelle classi la dott.ssa Claudia Cavallini, insegnante di Lettere dell'IC di Mozzanica, nonché titolare dello sportello ascolto del nostro istituto.

La dott.ssa è una stimata pedagoga che ascolta i bisogni di alunni, insegnanti e genitori per condividere con loro strategie utili ad affrontare i diversi problemi della quotidianità scolastica. Tuttavia, molto importante è inoltre la funzione di consulenza che la dott.ssa sta svolgendo, affinché gli alunni delle terze possano imboccare con sicurezza e precisione la strada che li condurrà alle superiori. A tal proposito le classi stanno svolgendo attività finalizzate a rintracciare, per ciascun alunno, pregi, difetti, attitudini, debolezze; insomma, tutti quegli elementi che devono essere considerati per individuare la scuola giusta per il futuro.



La redazione

IL FUTURO SI DECIDE ORA

I ragazzi delle 3° di quest'anno dovranno prendere una decisione molto difficile: infatti dovranno decidere la scuola superiore per il loro futuro.

Gli alunni, per poter avere un'idea chiara, parteciperanno a open day e stage nelle varie scuole, e quella che li soddisferà di più sarà la prescelta.

Perché sia scelta, oltre a piacere, la scuola deve avere anche materie alla portata del ragazzo. Ad esempio, se matematica non è di proprio gradimento, non si andrà a fare ragioneria...

In questo articolo troviamo l'intervista ad un ragazzo di 3°D sulla sua esperienza al Liceo Classico (Istituto "Racchetti-Da Vinci") di Crema



Com'è la scuola?



La scuola è molto bella e grossa, con un grande giardino e un grande spazio per le biciclette. Le aule sono molto ampie



Eri nervoso?



Sì, all'inizio ero molto nervoso, ma poi sono riuscito a rilassarmi





Come erano organizzati?



All'inizio ci hanno fatto fare un giro della scuola veloce; poi siamo andati in una classe dove abbiamo seguito una lezione di storia e di latino, ma la parte più bella è stata quando, durante le ore di italiano, abbiamo fatto un debate



I prof e i compagni erano simpatici?



Sì, lo erano, ci hanno dato tanta confidenza



Sei pronto per una nuova avventura?



Sì, però mi dispiace lasciare i miei compagni

Luigi Lana
Giorgio Bargigia

I FILM

Come tutti gli anni, i professori hanno deciso di far vedere dei film orientativi ai propri ragazzi, che erano entusiasti per l'idea. Le pellicole erano diverse fra di loro, ma avevano lo stesso significato: invitavano a credere nei propri sogni per riuscire a compierli.

I film visti sono stati due:

Il primo si intitola CIELO D'OTTOBRE, che è stato tratto da un libro (Rocket Boys) e parla dell'amicizia e di quanto sia importante per raggiungere i propri sogni.

L'altro invece si intitola IL DONO e in esso un ragazzo di colore, per poter raggiungere il proprio sogno di diventare chirurgo, deve combattere contro il razzismo; alla fine diventa un famosissimo dottore per essere riuscito a dividere dei gemelli siamesi senza far morire uno dei due.

Questi due film sono piaciuti molto ai ragazzi e hanno aiutato a far capire loro cosa vorrebbero fare davvero in futuro.

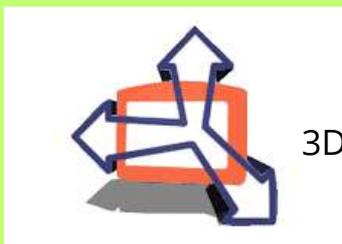


Luigi Lana



IL LINK

Il 19 ottobre, la Qualche giorno Inoltre, nell'atrio e nei
nostra scuola ha prima del "Link" ci è corridoi, erano
offerto una grande stato richiesto di esposti dei banchetti
opportunità prenotare tramite per ogni istituto con
orientativa a noi computer, per alcuni alunni disposti
ragazzi di terza: il accedere alle a rispondere alle
"Link". presentazioni delle nostre domande o
Questo evento è singole scuole divise curiosità e a
progettato per far per le aule del distribuire volantini.
conoscere agli alunni nostro plesso, così A me personalmente
dell'ultimo anno di da creare più ordine è stata molto d'aiuto
secondaria di primo e meno questa giornata,
grado, tutte le scuole sovraffollamento. anche se avevo un
superiori del nostro Così, ogni scuola ha po' d'ansia prima di
territorio per potuto presentarsi a partecipare, ma la
schiarirsi le idee ed noi spiegando tutto consiglio a tutti gli
effettuare nei minimi dettagli e alunni di terza media
responsabilmente la facendo risaltare i come esperienza
futura scelta. progetti scolastici orientativa.
Quest'anno abbiamo proposti. Ogni
avuto la fortuna di presentazione
usufruire di questa durava in media
giornata proprio mezz'ora,
nella nostra scuola. ripetendosi più volte
in orari diversi.



Gaia Bertoletti,
3D Secondaria Sergnano

ATTIVITÀ D'ACCOGLIENZA

I ragazzi di prima, nella settimana d'accoglienza, hanno fatto delle attività, dai giochi ai cartelloni, per poter conoscersi meglio tra loro.

In questo articolo troviamo il racconto di una di queste attività affidato a un ragazzo di 1B, Paolo Bargigia.

All'inizio dovevamo scegliere il nome della nostra classe, e noi ci siamo chiamati "I ragazzi infuocati".

Come bandiera, invece, abbiamo deciso di realizzare una B di fuoco con un vulcano sullo sfondo.

Poi abbiamo scelto la nostra canzone, THE DIAMONDS IN THE SKY, di Rihanna.

Alla fine delle attività ci siamo conosciuti meglio e ho fatto amicizia con tanti ragazzi.



Luigi Lana
Paolo Bargigia

Scuola primaria

UN GIORNO DA CHEF

Nel mese di ottobre noi alunni della classe 5° di Pianengo abbiamo partecipato al laboratorio dei tortelli cremaschi.

Ci sono stati proposti due incontri con dei "professionisti" del Comitato Sagra.

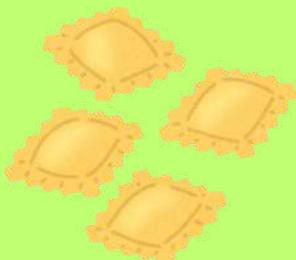
Nel primo incontro ci hanno insegnato a preparare i tortelli. Ci siamo divisi in tre gruppi: uno stendeva la pasta e la portava ai tavoli; un altro la tagliava e inseriva l'amaretto e l'ultimo gruppo disponeva i tortelli pronti su un tavolo.

Dopo una settimana, nel secondo incontro, finalmente li abbiamo mangiati.

Il momento conviviale è stato allietato da una vecchia canzone "Zucca pelata" di Sergio Endrigo, che abbiamo interpretato diretti dalla maestra Pinuccia e poi abbiamo recitato una filastrocca scritta da noi con la maestra Barbara.

Abbiamo gradito moltissimo i tortelli, infatti ne abbiamo mangiati tantissimi.

Al termine della degustazione ci hanno consegnato un diploma, in cui si dichiara che siamo diventati "cuochi provetti" dei tortelli cremaschi.



FEEDBACK DALLE ISOLE

Ci siamo divertiti ad impastare e a preparare i tortelli. Questa esperienza è da ricordare perché una nuova prelibatezza abbiamo potuto assaggiare

A noi è piaciuto molto perché è stata un'esperienza divertente e creativa. Siamo entusiasti di aver scoperto la vera ricetta dei tortelli.
W I TORTELLI!

Ci è piaciuto molto inserire il ripieno e pizzicare i tortelli con l'aiuto e la supervisione dei volontari!

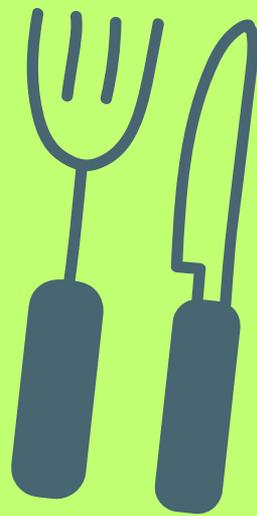
Ci è piaciuto molto preparare i tortelli, ma soprattutto degustarli...una vera delizia! Siamo molto contenti di quest'esperienza, che conserveremo nei nostri cuori e desideriamo ringraziare tutte le persone che ci hanno accompagnato in questo gustoso percorso

Questo laboratorio ci ha permesso di immedesimarci in veri chef. E' stata un'esperienza magnifica...per noi i tortelli non hanno più segreti e siamo dei buongustai!

Ci è piaciuto tantissimo preparare i tortelli, abbiamo scoperto tutti i segreti di preparazione tramandati dai Pianenghesi!



LA NOSTRA FILASTROCCA



Oggi siamo qui a degustare,
i nostri tortelli vogliamo mangiare! Ci siamo impegnati ad
impastare, ora è il momento di assaggiare!

Impastare, pizzicare e riposare:
questa è la ricetta da imparare! Mentre lavoro, il ripieno assaporo,
per mangiarlo ancora, pagherei con l'oro.

Per questa esperienza vi ringraziamo, nel nostro cuore la
conserviamo:
ora che esperti siamo diventati altri tortelli verranno preparati!

Questa filastrocca vi abbiamo dedicato
perché una gustosa tradizione ci avete consegnato.



5A primaria Pianengo



21 NOVEMBRE 2024



GIORNATA DELL'ALBERO



Per la giornata dell'albero abbiamo deciso di creare un albero con la pasta di sale.

Ricetta:

- 2 tazze di farina
- 1 tazza di sale fino
- 1 tazza di acqua tiepida

Poi...

Mescolare e impastare
DIVERTENDOSI



"LA VITA È PIÙ
DIVERTEnte SE
SI GIOCA"
R. DAHL



**"GLI ALBERI SONO POESIE
CHE LA TERRA SCRIVE IN
CIELO"
K. GIBRAN**

**I BAMBINI DELLA CLASSE TERZA DELLA
SCUOLA PRIMARIA DI PIANENGO**

Quest'anno i bambini della scuola primaria di Camisano hanno partecipato a una particolare attività in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che ha fornito alla scuola ben 30 alberelli da addobbare. I bambini hanno realizzato ornamenti con materiale di riciclo: tappi di sughero e bottiglie di plastica.

Il 6 dicembre insegnanti e alunni, accolti ufficialmente dal Sindaco, un assessore e un consigliere, hanno consegnato gli alberelli presso la Sala Consiliare. Il sindaco ha ringraziato i bambini e le maestre per il lavoro che li ha impegnati per diverse settimane. Nel suo discorso, ha paragonato gli alberelli ai bambini presenti: ora sono piccoli e fragili ma, con il passare del tempo, diverranno forti e robusti. La similitudine è stata molto apprezzata dai bimbi, che si sono sentiti, ancora una volta, i protagonisti dell'iniziativa.

Al termine della celebrazione, il Sindaco ha consegnato un dono agli alunni e ringraziato sentitamente le insegnanti.

Gli alberelli sono stati posizionati all'esterno dei negozi, per le vie del paese.

Le piccole betulle, dopo le feste, verranno poste a dimora in un'area del paese nei pressi dei fontanili, alla presenza dei bambini.

La Scuola Primaria di Camisano è onorata di aver partecipato a questa importante iniziativa, grazie alla quale gli alunni sono stati sensibilizzati all'utilità del riciclo dei materiali e al piacere del "prendersi cura" del nostro verde territorio.



MA CHE BEGLI ALBERELLI!

Vuoi vedere il risultato del nostro lavoro?

Guarda la pagina seguente



Primaria
Camisano

VISITA IN BIBLIOTECA: SCOPRIAMO IL MONDO DEI "SILENT BOOK"

Cari lettori

La classe seconda della scuola primaria di Sergnano si è recata in visita presso la biblioteca comunale del paese. Durante la nostra visita, ci siamo soffermati su una particolare tipologia di libro: i silent book. Ma cosa sono? I silent book sono libri senza parole, in cui le immagini raccontano storie affascinanti e ci invitano a utilizzare la nostra fantasia. Attraverso illustrazioni meravigliose, possiamo immaginare avventure incredibili e personaggi indimenticabili, creando le nostre narrazioni.

Abbiamo sfogliato insieme alcuni di questi libri e abbiamo visto come ogni pagina possa trasmettere emozioni e raccontare qualcosa di unico.

La visita in biblioteca è stata anche un momento di condivisione e divertimento: abbiamo discusso delle nostre storie preferite e ascoltato le idee dei nostri compagni. I silent book ci hanno insegnato che non c'è solo un modo di raccontare una storia e che la fantasia non ha limiti.

Un ringraziamento speciale va al personale della biblioteca per il loro caloroso benvenuto e per aver reso questa esperienza così speciale.

2A Primaria
Sergnano

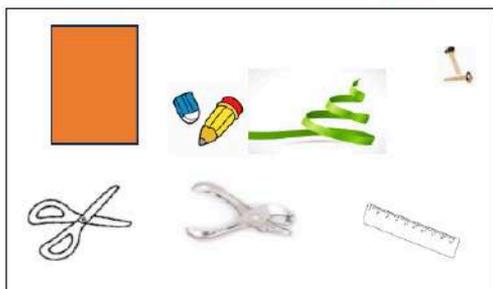


REALIZZIAMO INSIEME UNA "ZUCCA"



OCCORRENTE:

- cartoncino arancione
- righello
- matita
- gomma
- forbici
- foratrice
- 2 fermacampioni
- nastro verde



PROCEDIMENTO:

- Procurarsi un cartoncino arancione
- mettere il cartoncino in orizzontale
- tracciare con il righello delle linee verticali distanti 2,5 cm l'una dall'altra.



- Ritagliare con precisione le strisce seguendo le righe fatte a matita.



- Forare le strisce ai bordi con una foratrice
- infilare le strisce con ordine in un fermacampione chiuso
- aprire il fermacampione per bloccare le strisce.



- Distribuire le listarelle a raggiera su una superficie.



- Infilzare il nastrino verde nel secondo fermacamplione
- posizionare le strisce a forma di sfera nel fermacamplione
- allargare il secondo fermacamplione per trattenere le strisce.



- Sistemare gradualmente le strisce per formare una zucca
- arricciare il nastrino con le forbici.



Zucche nell'orto ...

Esistono tante varietà di zucca:
Castagna, Delica, Moscata,
Mantovana...

- seminare in primavera
- innaffiare abbondantemente
- non creare ristagni d'acqua
- raccogliere in autunno
- gustare cruda o cotta
...mmm che bontà!



Classe 4^A

Primaria Sergnano



Scuola primaria di Sergnano

Classi 5^A e 5^B

Anche quest'anno nella settimana di educazione civica abbiamo svolto diverse esperienze, coinvolgenti ed entusiasmanti.

Le attività che ci sono piaciute sono state queste.

"Giochi di una volta"

- Al Parco Tarenzi un esperto dei "giochi di una volta", ci ha mostrato e ci ha fatto giocare con giochi costruiti da lui a mano.
- "È stato davvero interessante soprattutto la scatola dei ricordi: una scatola che puoi costruire anche tu con semplici materiali da usare con fantasia."



"Costruire semplici giochi"

- Utilizzando materiale di riciclo, con impegno e creatività, abbiamo costruito semplici giochi divertenti:
- bamboline, teatrino, labirinti, carrucole, trenino
- campi da calcio, hokey, mini basket .. e tanto altro.
- " È stato super divertente! Ognuno ha costruito il suo gioco, ma le idee erano tante e confrontandosi e guardandosi la fantasia è volata in alto "



"Giocare con i piccoli"

- Con il nostro repertorio di giochi fai da te, un pomeriggio abbiamo fatto giocare i bambini di classe prima.
- Abbiamo spiegato loro come avevamo fatto a costruirli e poi, divisi in piccoli gruppetti, hanno provato i nostri giochi.
- "È stato un po' faticoso parlare e seguirli, ma alla fine dell'attività ci hanno riempito di abbracci"



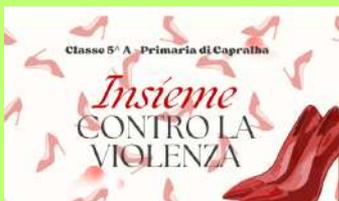
A CAPRALBA CHE SI FA?

Gli alunni della scuola primaria "I tigli" di Capralba presentano i momenti più lieti e piacevoli vissuti durante lo scorrere di questi primi tre mesi e mezzo. Nei video potete osservare la realizzazione di manufatti, attività accattivanti,...

Nei bambini di seconda primeggia la contentezza e il loro brillante humour, mostrando un gradevole sorriso, che a sua volta diventa il risultato di quell'entusiasmo giornaliero che conduce ad un'assidua presenza scolastica, dove nei bambini nasce sempre di più la voglia di fare ed imparare. C'è da dire che alla fine delle attività didattiche giornalieri, per le insegnanti, diventa faticoso accompagnare gli alunni sulla soglia del cancello per riconsegnarli ai genitori; se fosse per loro si soffermerebbero oltre l'orario scolastico...

Cliccate sul link sottostante, avendo eseguito l'accesso con un indirizzo mail dell'Istituto di Sergnano, per vedere quanto hanno realizzato i bambini di seconda:

https://drive.google.com/file/d/1iivA0cvkVnaKr5j76vsyr3egyYeb8BYo/view?usp=drive_link



Anche la classe quinta ci sorprende con le proprie attività:

https://drive.google.com/file/d/1rTz727O0fp0SYt2GiPHF_jb5_jSRtQFw/view



https://drive.google.com/file/d/1_0u5cHRyYmBwaHiIMG4eBjC8ks0GvVPf/view

E sempre la classe quinta...



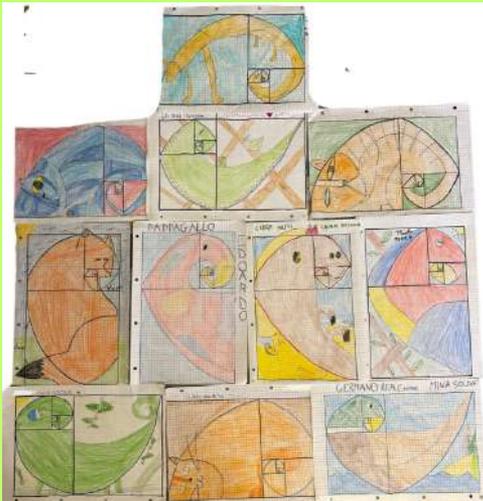
https://drive.google.com/file/d/1oQE8Pb1azTIOJdOgLoFsSnpfThZsNuqR/view?usp=share_link

https://drive.google.com/file/d/17vSFNOjR7Tcw_7ackrZnkzURIZuvVBt4/view?usp=share_link

https://drive.google.com/file/d/1UN6kO5Y7zYrpBabXAgpNb3jOjDiRxz09/view?usp=share_link

Osservate invece i piccolini di classe prima come si sono cimentati nelle nuove attività:

https://drive.google.com/file/d/1GQ4qpjWVLD5tMVXrHKrQggjyqFFmMl2y/view?usp=share_link



E infine è la volta delle classi terza e quarta, con giochi, passatempi e piacevole relax, all'interno di momenti strutturati e non:

https://drive.google.com/file/d/1G4VDSN_D-jJrgSyaAG9HyDn6RRHxHkrN/view?usp=drive_link



E' ARRIVATA SANTA LUCIA!



21 NOVEMBRE 2024
GIORNATA NAZIONALE DEGLI
ALBERI

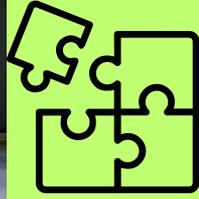
Il Bosco didattico dell'Istituto Comprensivo è un luogo molto importante per noi bambini di classe seconda della Scuola Primaria di Casale Cremasco. Ci siamo stati diverse volte con le nostre maestre e non potevamo di certo mancare in occasione della Festa nazionale degli alberi! Così il 21 novembre, dopo aver riflettuto in classe sull'importanza che hanno gli alberi per noi e per l'ambiente, ci siamo recati al Bosco didattico dove, insieme ai bambini più grandi della Scuola dell'Infanzia e ai nostri compagni di classe quarta, abbiamo piantato una quercia.



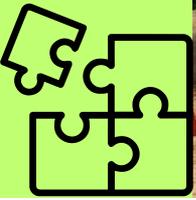
C'erano anche la Dirigente Ilaria Andreoni, il sindaco di Casale Cremasco Antonio Grassi, il sindaco di Sergnano Mauro Giroletti e il Presidente del Parco del Serio Basilio Monaci. La nostra quercia crescerà e ogni volta che torneremo al Bosco didattico ci ricorderemo di questo bel momento trascorso insieme e del significato che hanno gli alberi per la nostra vita! Gli alberi sono la vita e dobbiamo prendercene cura. Un albero è un tesoro prezioso che va sempre rispettato.



2A
Primaria Casale



Questi sono i lavoretti che abbiamo realizzato in classe con materiale di riciclo. Vi piacciono i nostri alberelli personalizzati??



Ciao a tutti! Siamo gli alunni di classe terza della Scuola Primaria di Casale Cremasco. Quest'anno durante la settimana di educazione civica dedicata al gioco abbiamo costruito la dama con le scatole della pizza e i tappi delle bottiglie. Le maestre ci hanno insegnato le regole e ci siamo divertiti un mondo a giocare organizzando tornei tra di noi. Infine abbiamo scritto insieme un testo regolativo per fornire le istruzioni per questo gioco che ci ha molto appassionato! Leggete qui di seguito e... buon divertimento!

IL GIOCO DELLA DAMA

PARTECIPANTI: 2 giocatori

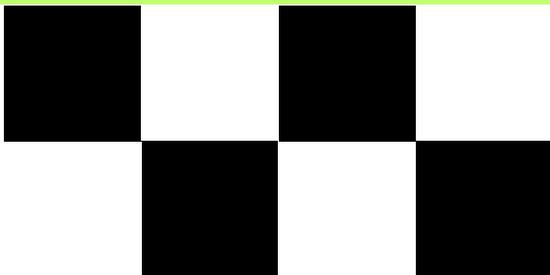
MATERIALE OCCORRENTE:

- Una damiera
- 12 pedine bianche
- 12 pedine nere

LUOGO: su un tavolo, in corridoio, a casa o a scuola

ISTRUZIONI E REGOLE:

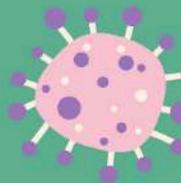
- ogni giocatore posiziona le sue pedine sulle prime 3 righe di caselle nere della damiera;
- chi parte fa la prima mossa;
- le pedine si muovono solo in diagonale sulle caselle nere;
- una pedina può "mangiare" le pedine avversarie che si trovano nella casella accanto e se la casella successiva è libera;
- le pedine "mangiate" vengono tolte dalla damiera;
- se una pedina arriva in una casella dell'ultima riga diventa "DAMONE" e si mette sopra una pedina dello stesso colore;
- il damone può andare avanti e indietro;
- vince chi "mangia" tutte le pedine dell'avversario.



3A
Primaria Casale



PROGETTO DI SCIENZE CLASSE QUINTA CASALE CREMASCO



L'ENERGIA È FONDAMENTALE PER
REALIZZARE OGNI COSA E INFATTI
GLI SCIENZIATI LA DEFINISCONO
COME
QUELLA GRANDEZZA FISICA
CAPACE DI COMPIERE UN LAVORO.



PANORAMICA GENERALE

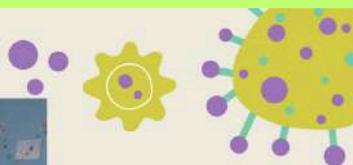
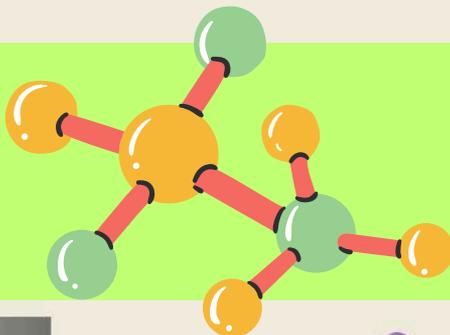
Insieme agli alunni abbiamo scoperto tutti i segreti dell'energia indagando tra forme e fonti energetiche, comprese l'energia idroelettrica e l'energia solare. Abbiamo capito come utilizzare al meglio l'energia e come evitare di sprecarla in quanto risorsa indispensabile per tutti. Abbiamo approfondito il funzionamento delle centrali idroelettriche, che sfruttano la forza dell'acqua, e dei pannelli fotovoltaici, che catturano l'energia del sole per trasformarla in elettricità.

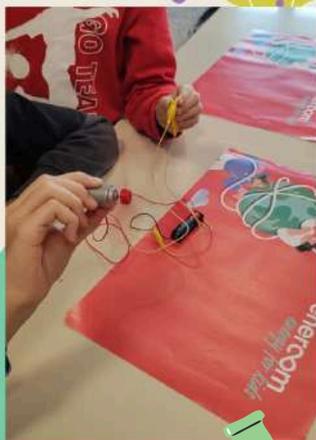
Nel contesto dell'energia abbiamo imparato il suo uso consapevole, nel rispetto del pianeta, in una visione sostenibile dell'ambiente che ci circonda. La crescente richiesta di energia, infatti, ci porta a guardare con occhio attento non solo forme di energia rinnovabili, ma anche una gestione efficiente e sostenibile che abbiamo scoperto insieme agli studenti grazie a prove pratiche ed esperimenti scientifici. Il laboratorio era composto di momenti interattivi, coinvolgenti e concreti realizzati dagli studenti, alternati a prove, dimostrazioni e contenuti trasmessi da un explainer esperto. Abbiamo studiato insieme come l'energia idroelettrica e solare possono contribuire a un futuro più verde e come possiamo essere parte attiva in questo cambiamento.



PAROLE CHIAVE

Energia, forme e fonti di energia, energia rinnovabile, energia elettrica, solare, idroelettrica, consumo e risparmio energetico.





GRAZIE

Enercom che ha
permesso ai bambini di
svolgere il laboratorio
scientifico
e di approfondire una
serie di argomenti
molto importanti.

Scuola dell'infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASALE CREMASCO

Da alcuni anni, abbiamo aderito alle "indicazioni del sistema integrato 0-6 anni" implementando metodologie didattiche innovative che mettono il bambino al "centro" e lo rendono protagonista del processo di apprendimento.



Gli spazi strutturati e i tempi distesi, a scuola, sono educazione e crescita.

L'ambiente è "il terzo educatore", per questo motivo le insegnanti organizzano lo spazio in modo attivo e flessibile, rispondente agli interessi dei bambini che stimoli la curiosità e l'autonomia. "La pedagogia della lumaca" rispetta i tempi di apprendimento di tutti e di ciascun bambino.



Adottiamo una didattica senza o con poche schede che si basa sull'osservazione attenta da parte dell'insegnante che ha il compito di proporre con cura e in maniera oculata i materiali da utilizzare, adattandoli non solo all'argomento da trattare, ma anche ai singoli interessi dei bambini.





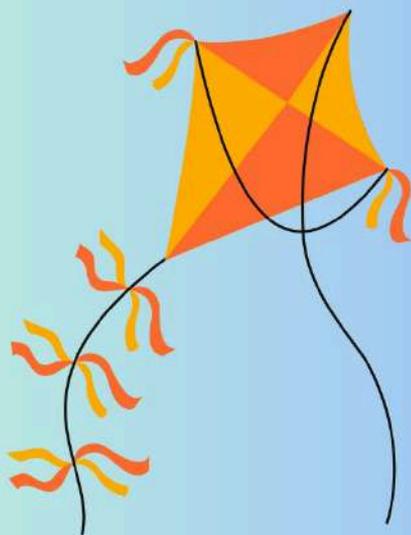
Privilegiamo attività manuali che permettono al bambino di esprimersi in modo piacevole e creativo valorizzando il processo di apprendimento. Il lavoretto ha poco valore in quanto non è pensato dal bambino. Omologarsi in qualcosa di prestabilito, prestampato, limita il processo creativo.



Progettiamo momenti di outdoor education per sviluppare nei bambini un buon rapporto con la natura e con il territorio che li circonda e per favorire lo sviluppo psicofisico, emozionale e cognitivo, il problem solving, il rispetto e il comportamento prosociale.



Il progetto ideato per quest'anno scolastico, parte dall'interesse dei bambini verso la natura ed offre l'opportunità di esplorare, conoscere e comprendere l'ambiente!



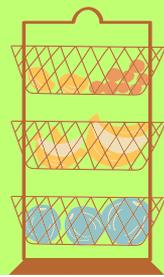
L'approccio esperienziale e senso-percettivo, unito all'uso dell'aquilone Eagle come mediatore didattico, è un modo creativo e coinvolgente per stimolare la curiosità e l'apprendimento.

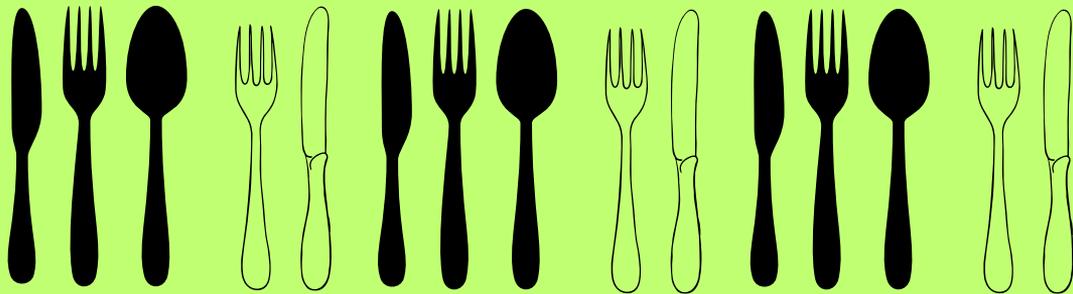
Progetto accoglienza "In cucina artisticamente"

Scuola dell'Infanzia di Camisano

"LA CUOCA CONSOLINA"

A settembre i bambini hanno fatto la conoscenza della cuoca Consolina, che essendo un pò sbadata ha perso le sue ricette, così ha chiesto ai bambini della scuola di Camisano di aiutarla ad inventarne di nuove con la loro fantasia. I bambini hanno accettato con entusiasmo!





IL NOSTRO PROGETTO



Con questo progetto le insegnanti hanno voluto rendere piacevole l'ingresso e il ritorno a scuola dei bambini, facendolo diventare un momento divertente e indimenticabile.





La cuoca Consolina ogni giorno portava con sé una sorpresa ai bambini, che consisteva nella proposta di giochi. Il gioco è essenziale per lo sviluppo del bambino perché contribuisce al benessere cognitivo, fisico, sociale ed emotivo.



Successivamente i bambini esploravano i materiali a disposizione, ciò li aiutava ad esprimere le proprie emozioni con immaginazione e creatività stimolando altri apprendimenti e la capacità di esplorare la realtà, riflettendo sulle proprie esperienze.



EVVIVA I GIOCHI



I bambini hanno fatto la conoscenza di molti tratti grafici quali linee di diverso tipo e forme oltre a sviluppare la spazialità sul foglio e l'apprendimento di concetti topologici.

Il grafismo aiuta i bambini a migliorare la coordinazione occhio-mano e il controllo motorio. Queste abilità sono cruciali per la manipolazione degli strumenti della scrittura e per la produzione di tratti precisi e controllati.



LE NOSTRE RICETTE



GRAZIE

A tutti voi per aver partecipato a questo progetto entusiasmante.



Consolina

Il 13 novembre si celebra la Giornata Mondiale della Gentilezza che promuove il potere positivo della gentilezza e si propone di ispirare gesti di generosità e altruismo «per creare un mondo più gentile».



Anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo cercato di dare valore a questo giorno, spiegando ai bambini, che è importante essere gentili con tutti, in famiglia, a scuola, con gli amici, ma anche quando si incontrano persone che non si conoscono.

13 novembre

*Giornata
mondiale
della
gentilezza*



La gentilezza ed il rispetto sono valori fondamentali e cercare di insegnare ad essere un po' più gentili ogni giorno con semplici gesti, è un atteggiamento che permetterà ai bambini di intrecciare nuove relazioni, rafforzare quelle esistenti e di stimolare il loro senso civico.

Spesso abbiamo osservato, ad esempio durante le uscite didattiche, come le persone che incontrano le nostre comitive di bambini sorridano e siano felici quando vengono salutati, ed anche i bambini sono contenti quando questo avviene.



L'IMPORTANZA DELLA GENTILEZZA

Per noi maestre l'obiettivo era di trasmettere il messaggio che ogni volta che facciamo qualcosa di gentile per un nostro amico, rispettare il turno, aiutare attraverso il tutoring un compagno più piccolo, condividere del materiale, condividere un gioco, abbiamo adottato un'azione gentile. Tutti questi gesti gentili che abbiamo fatto hanno avuto due risultati: il primo è far contenti i nostri amici, ed il secondo è che anche noi siamo più contenti. Quindi tutte queste parole gentili che vengono pronunciate e questi gesti che facciamo danno un risultato magico: è come se creassimo felicità intorno a noi e dentro di noi. Sicuramente per loro, che sono così piccoli, adottare questi atteggiamenti implica uno sforzo e tanto controllo, ma giorno per giorno, rispettando i loro tempi, i risultati si vedono. Durante le conversazioni che abbiamo avuto in classe, guidati anche da domande stimolo, i bambini hanno ricordato le parole più comuni che indicano gentilezza e dai loro interventi abbiamo cercato di far emergere quali sono i gesti e le parole che fanno bene agli altri. "Per favore" e "grazie" sono state le parole che i bambini hanno ricordato di più. Come conclusione per questa conversazione, con i bambini si è deciso di fare un lavoro di gruppo: un cartellone con le nostre mani, che sono uno strumento che crea gentilezza e con alcune delle parole gentili che sono emerse. Inoltre, abbiamo pensato di ricordare questa ricorrenza realizzando una semplice medaglia di carta colorata, completata con delle frasi gentili da dare ai bambini per condividere il messaggio anche a casa.



Questo numero del giornalino d'Istituto è frutto di un esperimento, la cui buona riuscita (giudicate voi lettori!) è legata alla splendida collaborazione che c'è stata tra insegnanti ed alunni. In particolare, la novità di quest'anno è stata la costituzione di una vera e propria redazione di studenti della scuola secondaria, che si sono adoperati per la scrittura e l'impaginazione degli articoli. Buona lettura!

Come avrete potuto notare molte attività descritte in questo lavoro sono legate al gioco, perché proprio ad esso è dedicato il percorso di Educazione Civica di quest'anno. Giocare è un bisogno primario ed è un diritto che dovrebbe essere garantito a tutti, come mostra l'art.31 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia:

Gli Stati riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, di dedicarsi al gioco e a attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.



Gli alunni della Scuola Primaria di Capralba augurano al Dirigente Scolastico Ilaria Santina Andreoni, a tutti gli alunni, agli insegnanti, al personale ATA e ai genitori

Buone festività

https://drive.google.com/file/d/1MShk28RpX2B145o_EYnkr7PjW7bG5UH0/view?usp=sharing

<https://drive.google.com/file/d/1MvodcCCqDTyDsu18t4TEsMH8IHTRZ20p/view?usp=sharing>

“La gente non smette di giocare perché diventa vecchia, ma diventa vecchia perché smette di giocare” (G. B. Shaw)